



COMUNE DI SCISCIANO

Città Metropolitana di Napoli

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del 18 luglio 2019

OGGETTO: Lavori viabilità area PIP - Componenti Commissione di gara - Ricorso per decreto ingiuntivo - Riconoscimento debiti fuori bilancio

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciotto** del mese di **luglio** alle ore 18.20, presso i locali del Plesso Scolastico "P. Matteo Rossi" in via Borzillo, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto, si è riunito, in Prima convocazione ordinaria, il Consiglio Comunale.

Serpico Edoardo	P	Rossi Pasquale	P
Napolitano Giovanna	P	Buonaiuto Cristina	P
Di Palma Luigi	P	Ambrosino Raffaele	P
Napolitano Massimo	P	Arianna Pasquale	P
Di Palma Giovanni	A	Mucerino Cristina	P
Romano Anita	P	Isami Mario	P
Paduano Giuseppe	P		

TOTALI PRESENTI: 12 - TOTALI ASSENTI: 1

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Paduano Giuseppe, il quale rileva il numero legale degli intervenuti.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Scala Antonio

La seduta è Pubblica

Alle ore 18.30 entra in aula il consigliere Di Palma Giovanni e pertanto il numero dei presenti prima della discussione dell'argomento è 13 (tredici) consiglieri .

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e lascia la parola al Sindaco il quale provvede ad illustrare sul punto.

Nello specifico il Sindaco ripercorre brevemente le fasi storiche e i ritardi che hanno inciso sull'evoluzione dei lavori , non tralasciando i vari contenziosi che hanno contribuito a rallentare le varie attività . Fa presente che in una prima fase il quadro economico non prevedeva tutte le somme vantate a credito dai tecnici che poi hanno proposto ricorso per decreto ingiuntivo, precisando che se emergeranno responsabilità della progettazione o di qualunque altra fase dell'opera pubblica, il Comune perseguirà chi di dovere , fermo restando che la delibera verrà trasmessa alla Corte dei Conti per quanto di competenza.

Precisa che le somme verranno pagate con l'avanzo di amministrazione , come per legge.

A questo punto prende la parola il consigliere Ambrosino il quale da lettura ad un proprio scritto che chiede di allegare agli atti per farne parte integrante e sostanziale.

Il Segretario Comunale conferma l'invio alla Corte dei Conti della delibera precisando che la mancata opposizione del Comune agli atti ingiuntivi avrebbe evitato, presumibilmente, un danno maggiore dovendo il Comune pagare anche i propri avvocati ed essendo le somme ingiunte frutto di competenze professionali per prestazioni rese.

A questo punto

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Area UTC – LL.PP. , con tutti gli atti a questa allegati per farne parte integrante e sostanziale ad oggetto: *Lavori viabilità area PIP Componenti Commissione di gara – Ricorso per decreto ingiuntivo – Riconoscimento debiti fuori bilancio*

-Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000 ;

-Visto lo Statuto Comunale vigente;

-Letti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 e 147 bis del Decreto Legislativo 267/2000 dai dirigenti dei rispettivi settori ed allegati al presente atto deliberativo;

con esito di voti nove favorevoli , 3 astenuti (Arianna, Isami , Mucirino) ed uno contrario (Ambrosino)

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ;

a)-Di approvare l'allegata proposta di deliberazione a firma del Responsabile dell'Arca UTC – LL.PP. , con tutti gli atti a questa allegati per farne parte integrante e sostanziale ;

b) di dare mandato al Responsabile del Servizio di adottare tutti gli atti conseguenti ;



COMUNE DI SCISCIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

081 5198998 – 5198959- Fax 081 8442095

SETTORE OO.PP. – PROTEZIONE CIVILE

Oggetto : lavori viabilità area PIP. Componenti commissione di gara. Ricorso per decreto ingiuntivo. Riconoscimento debito fuori bilancio.

RELAZIONE PROPOSTA

Premesso che :

- con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 13/09/12 fu approvato il progetto esecutivo dei lavori di viabilità attraversamento area PIP per l'importo complessivo di €. 4.999.822,04 di cui €. 3.569.580,45 per lavori;
- con determina dirigenziale n.419 del 16/09/2013 veniva approvato il bando di gara ed indetta gara mediante pubblico incanto ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e s.m. ed i. e dell'art. 20 del DPR n. 207/10 col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ;
- per l'espletamento della relativa procedura di gara, con determina dirigenziale n.18 del 10/01/2014 veniva nominata la commissione di gara nelle persone dei sigg. : a) avv. Stefano Addeo Presidente ; b) ing. Francesco Pisani componente esterno; c) ing. Tommaso Picano componente esterno;
- con determina dirigenziale n. 183 del 31/03/14 venivano approvati i verbali della commissione di gara ed i lavori in titolo venivano aggiudicati in via provvisoria alla ditta Italstrutture scpa da Mercogliano (AV);
- i relativi verbali di gara venivano trasmessi al RUP in data 07/04/14 n. 1853 per offerta anomala per cui, occorreva procedere a richiedere le relative giustificazioni ;
- con determina dirigenziale n. 419 del 22/08/14 furono liquidate a titolo di acconto delle somme agli ingg. Picano T. e Pisani F. nella qualità di cui sopra;

Rilevato che :

- dalla medesima commissione di gara furono esaminate le giustificazioni prodotte dalla ditta aggiudicataria provvisoria come in atti d'ufficio ;

- con determina dirigenziale n.05 del 08/01/15 i lavori in argomento, dopo l'esame delle giustificazioni presentate dalla ditta aggiudicataria provvisoria, furono aggiudicati in via definitiva alla stessa ditta Italstrutture scpa;
- l'ing. Pisani F.sco nella qualità, a mezzo del proprio legale di fiducia, ha presentato presso il Tribunale di Nola R. G. n. 4194/18 ricorso per decreto ingiuntivo per pagamento fatture n. 01/2015 e n. 02/15 dichiarato esecutivo dal giudice in data 10/11/18 ;
- l'ing. Picano T.so nella qualità, a mezzo del proprio legale di fiducia, ha presentato presso il Tribunale di Nola R. G. n. 4088/18 ricorso per decreto ingiuntivo per pagamento fatture n. 02/2015 e n. 03/15 dichiarato esecutivo dal giudice in data 26/10/18 ;
- per effetto del decreto ingiuntivo n. 1601/18 per l'ing. F.sco Pisani il Giudice ha condannato il Comune al pagamento della somma di €. 6.510,61 oltre spese della procedura , compensi professionali, spese generali ecc. ecc ed oltre IVA;
- per effetto del decreto ingiuntivo n. 1840/18 per l'ing. T.so Picano il Giudice ha condannato il Comune al pagamento della somma di €. 5.205,28 oltre spese della procedura, compensi professionali, spese generali ecc. ecc. ed oltre IVA ;

Preso atto che la spesa complessiva delle sentenze sopra richiamate ammonta ad €. 16.136,25 ;

Richiamato l'art. 194 c. 1 lett. a) del T.U. n. 267/00 e s.m. ed i. in forza del quale gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive ;

Ritenuto di poter provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi indicati nella documentazione richiamata ;

Dato atto che il finanziamento dei debiti fuori bilancio secondo la vigente normativa può avvenire:

- mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato accertato in sede di approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, ai sensi dell'art. 187, c. 2, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, nei limiti fissati dal c. 3-bis;
- mediante utilizzo per l'anno in corso e per i due successivi, a mente dell'articolo 193, c. 3 del D.Lgs. n. 267/2000:
 - a) di tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione dei mutui e delle entrate aventi specifica destinazione, ivi comprese quelle derivanti dall'aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposta entro il 30 settembre in sede di riequilibrio;
 - b) dei proventi delle alienazioni, limitatamente ai debiti fuori bilancio riconducibili a spese di investimento;
- mediante assunzione di mutui, qualora il finanziamento non possa avvenire nei modi sopra indicati e venga dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse, limitatamente a:
 - a) debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento;
 - b) debiti fuori bilancio riferiti a spese correnti solo se maturati anteriormente al 08/11/2001.

Visto :

- lo statuto Comunale ;
- il T.U.E.L. n. 267/00 e s.m. ed i. ;
- decreto ingiuntivo n. 1601/18 ;
- decreto ingiuntivo n. 1840/18 ;

Si propone affinché il C.C.

DELIBERI

- 1) Di richiamare tutto quanto espresso in relazione a far parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di €. **16.136,25** analiticamente descritti nei fascicoli allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e sinteticamente riassunti come di seguito:
 - A) Sentenze definitive : acquisizione di servizi
 - a1 - decreto ingiuntivo n. **1601/18** per l'ing. F.sco Pisani per €. **8.687,90** ;
 - a2 - decreto ingiuntivo n. **1840/18** per l'ing. T.so Picani per €. **7.448,35**;
- 3) Di provvedere al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui al punto precedente per l'importo complessivo di €. 16.136,25 come di seguito indicato:
 - Mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti e accertato in sede di approvazione del rendiconto 2018 giusta delibera del C.C. n.19 del 30/04/19 .
- 4) Di autorizzare l'Ufficio di Ragioneria ad effettuare le operazioni contabili al bilancio 2019 per il pagamento del debito così come sopra indicato al punto 3 del presente atto.
- 5) Dare atto che la liquidazione della spesa avverrà ad esecutività del presente atto.
- 6) Dare atto ancora che col presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazioni vincolata per legge.
- 7) Di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 della L. n. 289/02.

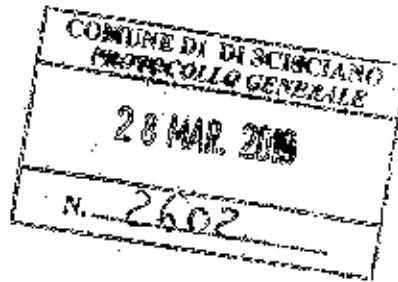


Il Responsabile del Settore
geom. Francesco Perillo

04/07/19

AMPA ASSOCIATI

Via Po, 12 - 00186 Roma
Tel. 06 4918 2640 r.a.
Email: legale@ampassocati.it



- COPIA -

TRIBUNALE CIVILE DI NOLA
RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO
EX ART. 633 E 642 C.P.C.

PER: il Sig. **TOMMASO PICANO** (PCNTMS63P09H501M), nato a Roma (RM) il 09/09/1963 ed ivi residente, in Via Emilio de Marchi n.21, rappresentato e difeso dall'Avv. Stefano Genovese (GNVSFN82A11F839X) del foro di Roma, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio, in Roma alla Via Po, 12, giusta separata procura in calce al presente atto (PEC: stefanogenovese@ordineavvocatiroma.org; - Fax 065540669);

ricorrente creditore

CONTRO

- **COMUNE DI SCISCIANO**, C.F. 84003650631, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza XX Settembre - 80030 Scisciano (NA);

RESISTENTE DEBITORE

PREMESSO CHE

1. Il Comune di Scisciano con deliberazione G.C. n. 48 del 13.09.2012 indicava gara mediante pubblico incanto per la realizzazione di lavori di "viabilità di attraversamento area p.i.p." (doc. 1);
2. Che con Determina dirigenziale n. 18 del 10.01.2014 l'Avv. Stefano Addeo n.q. di Responsabile del settore AA. GG. - legale - contratti del comune di Scisciano assumeva la Presidenza della gara e nominava in qualità di commissari esterni l'Ing. Tommaso Picano e l'Ing. Francesco Pisani come si evince dal verbale di aggiudicazione (doc. 1);
3. In data 9 gennaio 2014, veniva comunicato all'Ing. Pisani e all'Ing. Picano la nomina a Commissario di gara per i "Lavori di attraversamento area PIP" relativi al Comune di Scisciano (doc. 2);
4. Il Comune resistente con PEC del 19 Agosto 2014 ha riconosciuto il debito nei confronti dell'Ing. Picano e dell'Ing. Pisani in quanto in data 19 agosto 2014 ha espressamente dichiarato di aver versato delle somme "a titolo di acconto" della fattura n. 1, per i lavori svolti e nella medesima pec a firma dell'Avv. Addeo, si specificava inoltre, che a seguito di consultazione con il Geom. Perillo "con nota del 14.08.2014 prot. n. 4002 ha

fatto richiesta di avvalersi della medesima commissione di gara" per la verifica dell'offerta anomala presentata dalla ditta aggiudicataria provvisoria dei lavori (doc. 3);

5. Con Pec del 04.09.2014 di comune.scisciano@pec.it l'Avv. Addeo convocava l'Ing. Picano e l'ing. Pisani alla seduta del 20.09.2014 per la verifica della presentazione di un'offerta anomala da parte della ditta "Italstrutture" (doc. 4);

6. In seguito all'attività svolta, l'odierno ricorrente ha emesso e inviato in data 2.3.2015 le seguenti fatture: fattura n. 2 di € 4.042,13 (doc. 5) e fattura n. 3 di € 1.164,15 (doc. 6), per un totale di € 5.206,28;

7. Ad oggi nessun pagamento è intervenuto con la conseguenza che il ricorrente risulta creditore delle seguenti somme:

Fattura n. 2/2015

Capitale: € 4.042,13

Data Iniziale: 03/04/2015

Data Finale: 21/05/2016

Tasso di Interesse: 8,05 %

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
03/04/2015	21/05/2016	€ 4.042,13	8,05%	1144	€ 1.019,86

Totale colonna giorni: 1144

Totale Interessi: € 1.019,86

Capitale + interessi: € 5.061,99

Fattura n. 3/2015

Capitale: € 1.164,15

Data Iniziale: 03/04/2015

Data Finale: 21/05/2016

Tasso di Interesse: 8,05 %

Interessi: Nessuna capitalizzazione

Dal:	Al:	Capitale:	Tasso:	Giorni:	Interessi:

03/04/2015	21/05/2016	€	8,05%	1144	€ 293,72
		1.154,15			

Totale colonna giorni: 1144

Totale interessi: € 293,72

Capitale + interessi: € 1.457,87

per un totale pari a € 6.224,14.

Tutto ciò premesso, l'ing. Tommaso **PICANO**, *ut supra* rappresentato, difeso e domiciliato,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale adito affinché, esaminati i documenti e ritenuto fondato il ricorso, ingiunga, al **COMUNE DI SCISCIANO**, C.F. 84003650631, in persona del Sindaco *pro tempore*, con sede in Piazza XX Settembre - 80030 Scisciano (NA), a pagare in favore del ricorrente l'importo di € 6.224,14, quale compenso dovuto per lo svolgimento della propria attività, oltre accessori di legge e ai maturandi interessi moratori *ex art. 5, D.lgs. n. 231/2002*, il tutto oltre a rivalutazione monetaria come per legge dalla data della domanda sino al soddisfo.

Il tutto, con vittoria di spese, diritti ed onorari, oltre IVA e CPA, da distrarsi a favore del procuratore antistatario.

ISTANZA DI PROVVISORIA ESECUZIONE

EX ART. 642, COMMA 2, C.P.C.

Al sensi dell'art. 642, comma 2, c.p.c., "L'esecuzione provvisoria può essere concessa anche se vi è pericolo di grave pregiudizio nel ritardo, ovvero se il ricorrente produce documentazione sottoscritta dal debitore, comprovante il diritto fatto valere; il giudice può imporre al ricorrente una cauzione".

Nella fattispecie in discorso il credito dell'ing. Picano è liquido, certo ed esigibile.

Inoltre, ai fini della concessione della provvisoria esecuzione, si rileva che il Comune resistente ha riconosciuto il debito in discorso in quanto in data 19 agosto 2014 ha espressamente dichiarato di aver versato delle somme "a titolo di acconto" (doc. 3) e tale circostanza - come noto - costituisce una chiara volontà di riconoscere la pretesa in quanto "il pagamento parziale del debito può costituire atto interruttivo della prescrizione ai sensi dell'art. 2944 c.c., configurandosi il riconoscimento considerato da tale norma non

Firmato Da: NITZ-FANC GENOVESE I'ausso Dal: 18/05/2016 FIRMATA QUALIFICATA E GARANTITA



come atto negoziale ma come atto giuridico in senso stretto e dovendo attribuirsi effetto interruttivo della prescrizione a qualsiasi atto implicante l'esistenza del debito e incompatibile con la volontà di disconoscere la pretesa del soggetto attivo (cfr. Cassazione civile, sez. III, 12 febbraio 2010, n. 3371).

Per quanto attiene, poi, alla sussistenza del "pericolo di grave pregiudizio nel ritardo", deve osservarsi come il credito che vanta il ricorrente, sia necessario al fine di garantire la prosecuzione della normale attività lavorativa, tenuto conto del periodo di grave crisi economica.

Pertanto, si chiede sin da ora che l'Ill.mo Tribunale adito voglia emettere il decreto ingiuntivo richiesto munito della formula di provvisoria esecuzione ex art. 642 c.p.c.

* * *

Con vittoria di spese, diritti ed onorari oltre IVA e CPA, da distrarsi in favore del procuratore antistatario.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, co. 2, D.P.R. n. 115/2002, il sottoscritto difensore dichiara che il valore della presente controversia è di € 6.224,14 e che, pertanto, il contributo unificato è dovuto nella misura dimezzata di € 118,50.

Il sottoscritto difensore dichiara, inoltre, di voler ricevere le comunicazioni a norma dell'articolo 176 c.p.c. al seguente numero di fax: **062540680**, o al seguente indirizzo pec: **stefanogonovese@ordineavvocatiroma.org**;

Si comunicano i seguenti documenti in copia:

- 1) Verbale di aggiudicazione;
- 2) Pec del Comune di Scisciano del 9 gennaio 2014 di nomina a Commissario;
- 3) Pec del Comune di Scisciano del 19 agosto 2014;
- 4) Pec del Comune di Scisciano del 04 Settembre 2014;
- 5) Fattura n. 2 del 02/03/2015;
- 6) Fattura n. 3 del 02/03/2015.

Roma, 01 Giugno 2018

Avv. Stefano Gonovese

Procura ad litem

Avv. Stefano Genovese,

Io sottoscritto Picano Tommaso, nato a Roma il 09.09.1963 ed ivi residente alla via Emilio De Marchi n. 21 (C.F. PCNTMS63P09HS01M), elett. te dom. to presso e nel Vs Studio in Roma alla via Po n. 12, Vi conferisco mandato a rappresentarmi e difendermi nel giudizio contro il Comune di Sciolano in ogni suo stato e grado, ed ad ogni eventuale fase, ivi espressamente compresa la fase di esecuzione; a tal uopo Vi conferisco ogni più ampio potere di legge, incluso quello di spiegare domande riconvenzionali, chiamare in causa terzi, transigere, conciliare, deferire e riferire giuramenti, richiedere provvedimenti cautelari in corso di causa, rinunciare agli atti e accettare rinunce, incassare somme e rilasciare quietanze nonché farsi sostituire in giudizio, portare in esecuzione gli atti che saranno essanti in ogni grado del giudizio.

Con dichiarazione di nato e fermo ed elezione di domicilio presso il Vostro studio, in Roma alla via Po n. 12 - 00198.

Dichiaro di acconsentire che il corrispettivo per l'incarico di cui alla presente procura sia liquidato come da separata scrittura di conferimento d'incarico professionale.

Avendo acquisito le informazioni di cui al d. lgs. 196/2003 acconsento al trattamento ed alla diffusione dei dati sensibili per le finalità inerenti lo svolgimento del mandato difensivo.

Dichiaro di essere stato informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d.lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, come da atto allegato.

Dichiaro di essere stato informato ai sensi dell'art. 2, 7° comma, del d.l. 132/2014, conv. in l. 162/2014, della possibilità di ricorrere al procedimento di negoziazione assistita di cui agli artt. 2 e ss. Del medesimo decreto, o dei benefici fiscali ivi previsti, come da atto allegato.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta, comunque, in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 13, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013

Roma, li 28 maggio 2018

È Autentica

DI NOLA

Proc. N. 4088/2018 R.G.



TRIBUNALE DI NOLA

I SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE MONOCRATICO

dott. Alfonso Annunziata

Letto il ricorso monitorio ed esaminata la documentazione versata in atti;
ravvisata la propria competenza;
rilevato, anche alla luce delle note integrative depositate, che il credito azionato da parte ricorrente è
fondato su prova scritta;
ritenuto che non ricorrano le condizioni per la concessione della provvisoria esecuzione ai sensi
dell'art. 642 c.p.c.;
letti gli artt. 633, 634 e 641 c.p.c.;

INGIUNGE

al COMUNE DI SCISCIANO, in persona del Sindaco *pro tempore*, avente sede come in ricorso, di
pagare a parte ricorrente, avente sede, rappresentata e domiciliata come in ricorso, nel termine di
giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, per le causali indicate nel ricorso, la somma
complessiva di euro 5.206,28, a titolo di capitale, oltre gli interessi ex D. Lgs. n. 231/2002 dal
giorno successivo alla scadenza di ogni singola fattura sino al saldo, nonché le spese della presente
procedura, liquidate in euro 145,50 per esborsi ed in euro 540,00 per compensi professionali, oltre
rimborso spese generali, I.V.A. e C.P.A. come per legge, con attribuzione al procuratore
antistatario.

Avverte l'ingiunto che ha facoltà di proporre opposizione nel termine anzidetto con le modalità di
cui agli artt. 645 e ss. c.p.c., e che, in mancanza di opposizione, si procederà ad esecuzione forzata.

Nola, 21.07.2018

Il Giudice Monocratico
dott. Alfonso Annunziata

